LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXV — N. 159 LUNEDÌ 8 LUGLIO 1912 UDINE

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Via della Posta Telefono 1-68

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

Cronaca Provinciale

POLCENIGO

Servizio automobilistico.

Ci riesce doloroso constatare sempre più; come al nostro bel paese sembri preclusa qualsiasi via al progresso e al benessere moderno.

Si può affermare con sicurezza che da cinquant'anni a questo punto nulla si sia fatto che risenta di un po' d'aria d'oggigiorno: anzi qualche cosa si è petrogressi; sicchè questo paese che una volta era pei dintorni indice di civiltà e di ricchezza, da tempo si è lasciato oltrepassare dagli altri comuni, rimanendo ad esso, solo il ricordo del prestigio antico. Se o meno di ciò sia stata causa la inettitudine o la trascuranza di coloro che si succedettero al governo del comune non mi pare qui opportuno, come non credo soffermarmi a discorrere delle condizioni finanziarie comunali, tuttavia, senza perdermi sulle generali, toccherò due o tre punti principali, che proveranno il mio assunto.

Senza ricordare gli antichi errori del comune, quali il non aver acquistato il palazzo Follini da lui ceduto per un prezzo irrisorio, e che avrebbe potuto raccogliere in sè tutti gli uffici e le scuole comunali che così dovettero rimanere nei loro locali insufficienti e indecenti; senza ricordare la caduta della banda musicale: solo accenno agli ultimi progetti andati in fumo o tuttora pericolanti.

Tali sono l'istituzione della 4.a classe elementare, che non si sa se e quando riesca; l'illuminazione elettrica del paese, possibile a così favorevoli prezzi e di cui da tempo si discute senza visibili risultati.

Più che per altro però Polcenigo è in condizione disagiata per le vie di comunicazione coi grandi centri. Più di 10 kilometri lo separano d'ogni parte dalla ferrovia: e i mezzi di trasporto di cui dispone sono molto primitivi, costosi e insufficienti.

Si sperava d'essere congiunti colla pedemontana, ma questa ci lascia così in disparte, che per noi perde quasi ogni utilità.

Sicchè il nostro Polcenigo per noi resta un nido di segregazione dal gran... mondo, quantunque deliziosissimo nido: Per le genti forestiere a cui tanto piace per le sue bellezze naturali e per l'ambiente ospitale, rimane quasi una fulgida perla che si cela ai loro occhi, perchè incastonata tra le pieghe troppo flessuose d'un vestito ricco e abbondante.

Ultimamente abbiamo assistito con ammirazione di invidia all'inaugurazione del servizio automobilistico tra Pordenone e Maniago.

Noi chiamiamo avventurati quei paesi per cui passano i carrozzoni automobili, che seco portano il commercio e il congresso.

Si vorrebbe ora lanciare l'idea, che a tutti sorride come un ideale, d'un servizio automobilistico che prenda nella cerchia anche i comuni di Polcenigo e Budoia: i vantaggi sarebbero grandi sia per loro che per la società imprenditrice, nè fa d'uopo numerarli, chè sono a tutti noti. Si avrebbe così la posta con più regolarità e due volte al giorno; oltre che essere uniti colla ferrovia per conto nostro, si avrebbe un maggiore affluire di forestieri nella stagione estiva e durante tutto l'anno. I nostri emigranti con modica spesa di trasporto verranno ai luoghi nativi; i contandini e i commercianti affluiranno in maggior numero sui mercati: i paesi insomma si risveglieranno a nuova vita.

Non crediamo difficile un possibile accordo tra la Società automobilistica e i due comuni e i comuni che saranno presi nella linea di transizione. Vi auguriamo non lontane trattative e un risultato felice.

LATISANA.

Interessi locali. 7. — Abbiamo criticato e combattuto l'amministrazione comunale in tante occasioni; abbiamo taciuto in tante altre, e oggi vogliamo rendere giustizia per due cose importanti. La prima, per l'edificio scolastico che si sta ultimando e che si erge maestoso nel Viale Umberto Primo. A questo hanno coperato anche amministrazioni precedenti, ma bisogna convenire che senza la tenacia dell'attuale, il bel progetto sarebbe rimasto ancora... progetto. Invece col prossimo ottobre gli scolari prenderanno possesso del superbo edificio, uno dei migliori, se non il migliore, che sorgono nei capiluogo di mandamento. Con questo edificio il decoro cittadino se ne avvantaggia di molto.

L'altra cosa e ancor più importante perchè di utilità generale, si è l'acquedotto. Per questo siamo ancora un po' indietro, ma è lecito sperare che verrà affrettato il fatto compiuto. Intanto l'ing. Antonio Dal Prà ha reso edotta la Giunta che il progetto dell'acquedotto per i comuni di Latisana, S. Michele e Fossalta, è ultimato. Ora si stanno eseguendo le copie delle scritturazioni e dei disegni, che verranno consegnate ai Comuni interessati entro luglio. Dopo di chè, fuoco alla macchina, per sbarazzare, se vi saranno, inciampi burocratici. Queste le due cose importanti che si stanno maturando, senza quel can-can che per altre imprese si è fatto. E intanto per ciò, lodiamo la Giunta, salvo a... combatterla quando ci sembrasse necessario di farlo. z.

Decesso. — Dalla Gazzetta delle Cancellerie apprendiamo che in Volpobbione ove era addetto presso quella Pretura decesse il concittadino Morello Giorgio Ufficiale Giudiziario.

Condoglianze alla famiglia.

Arrivo d'una compagnia di varietà. — Nella sala Gobbato per un breve periodo, avranno luogo alcune rappresentazioni della Compagnia Veneziana di varietà giunta qui sino da ieri.

CIVIDALE

Il mancato ricevimento del parroco di Prestento.

Stamane a Torreano seguì la presa di possesso del parroco di Prestento don Paolino Crucil, ma l'accoglienza dei frazionisti del capo luogo non fu entusiastica come domenica scorsa fatta da quelli di Prestento. In luogo di archi trionfali e bandiere furono appesi ai pali lungo la strada ed ai muri delle case del paese ombrelle vecchie, cappelli, cesti, pantaloni, gerle ecc.

Tutto questo in causa dei malumori che esistono fra quella popolazione, originati dalla improvvisa ed inaspettata partenza del Cappellano don Giuseppe Celledoni, che venne attribuita al parroco stesso.

Per timori di disordini vennero mandati sul luogo quattro Carabinieri di questa stazione.

Scomparso? — Fino dal giorno 24 Giugno p. p. certo Zanetti Francesco ex Brigadiere dei Carabinieri in pensione di qui, si allontanò dalla propria casa e finora non si ha alcuna notizia. Vennero avvertiti di ciò i Reali Carabinieri e la P. S. le quali stanno facend indagini, essendo sorti dei dubbi che si fosse suicidato.

Speriamo di no.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per i combattenti in Libia — In questi giorni, a mezzo delle gentili signorine Emilia Barnaba e Vittorina Pascatti, furono spediti oltre 250 fazzoletti da collo ai nostri soldati a Tobruk. Furono diretti al tenente de RR. carabinieri Antonio Battiti, affidandogli l'incarico della distribuzione. Fra giorni, mercè l'opera generosa delle gentili signorine del paese, le quali lavorano indefessamente per poterli rendere utili verso i valorosi soldati in Libia, ne verranno spediti altrettanti. Il patriottico atto compiuto avrà certamente il plauso della cittadinanza e la riconoscenza dei bravi nostri combattenti.

Assemblea Consorzio bonifico melmosa selvata. — 8. Ieri, domenica con l'intervento dell'on. Rota ebbe luogo la preannunciata assemblea di questo consorzio. Venne approvato il progetto di bonifica, nonostante alcuni voti contrari di piccoli proprietari che così dimostrarono di non aver compreso l'utilità del lavoro. Furono poi eletti consiglieri i sigg. Burovich co. Nicolò, Marassutti Giovanni Pascatti rag. Andrea.

AVIANO

Ringraziamento Sovrano. 6. — Il giorno 16 giugno p. p. per iniziativa del sig. Giuseppe De Nora Ufficiale Giudiziario di qui veniva offerto un banchetto ai sig. Bravin Giovanni, Stuiat Vincenzo, Michelin Giovanni, Trevisan Paolo e Tassan Viol Agostino tutti reduci dalla Libia.

Il banchetto in parola di oltre 100 coperti preparato dal sig. Nazzareno Conte trattore di qui riuscì superiore ad ogni aspettativa per l'inappuntabile servizio prestato. Tutti serbano grato ricordo della riuscitissima festa nella quale il sig. De Nora spediva un telegramma d'occasione al ministro della Real Casa.

Oggi il sotto Prefetto di Pordenone così scriveva al nostro Sindaco:

«Prego V. S. di compiacersi far pervenire i Sovrani ringraziamenti al Comitato Avianese per gentile atto di omaggio».

Una grande festa al campo militare d'aviazione.

La festa di ieri sera al Campo militare d'aviazione riuscì splendida per merito di tutti gli ufficiali che dimostrarono squisitissima gentilezza, specialmente il tenente di marina Frigerio al quale spetta il merito della decorazione, che molto contribuì al buon esito della festa.

Facevano bell'effetto il viale principale e l'antenna dell'osservatorio illuminati a palloncini alla veneziana. Negli *angars* aperti, pure illuminati, figuravano oltre 40 apparecchi Farman, Bleriot, Etrich ecc. Il recinto del Thenis era illuminato a luce elettrica con l'energia di 500 candele.

Sul davanti del Thenis era stata improvvisata una *Taverna all'aviazione*, ove gli ufficiali, eccellenti camerieri, servivano a profusione dolci, gelati, acque, liquori ecc.

Nel recinto del Thenis si fecero balli e dello skettinaggio dove osservai provetti campioni sia negli ufficiali come nelle signorine.

Faccio notare che prima dello skettinaggio si volle battezzare la pista con la tradizionale bottiglia di champagna gettata dalla sig.ra Poletti di Pordenone che per votazione fu eletta a matrina dello sketting.

Alla mezzanotte seguì il ricevimento nella sala da pranzo degli ufficiali ove il tenente Suglia cantò splendidamente il prologo dei *Pagliacci*.

E qui altro trattamento di champagne.

La festa fu protratta fino alle due e mezza nel recinto del Thenis con altri balli ed una quadriglia comandata dal capitano Porta.

Tra le signorine abbiamo notato: co.ssa Porcia, sig.a Schol, Poletti sig.a e sig.e Civran, la sig.a Pagura, sig.a Cossetti e sig.e Longo, sig.a Morelli, co.ssa Ferro.

Dei signori notammo: l'avv. cav. Etro ed avv. Locatelli, Poletti, Schol, il co. Porcia, il Pretore di Aviano dott. C. Gatti, il dott. Longo, il farmacista Bragadin, dott. Fachin, il direttore della Società Elettrica sig. E. Da Re, il sig. Pagura, il tenente La Jacona e parecchi ufficiali della Scuola d'aviazione della Comina ed altri ufficiali di Pordenone e Stati.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Ancora seduta consigliare deserta. — In chiesa, specie a S. Martino e Carnovale si sente: «per la terza volta si pubblica ecc.» così per la terza volta la seduta del Consiglio Comunale indetta per sabato alle ore 20 andò deserta.

I padri coscritt prima avevano i bachi, oggi le viti ed i foraggi, quindi a riunione mai, tanto più che trattavasi del rancido oggetto salvo qualche breve aggiunta.

L'apatia ha raggiunto il colmo, vociferasi anche di malumori, ricorsi respinti, domande che dormono e che so io.

Basta, vedremo il valore del capitano se saprà salvare il bastimento.

Ordini che non si rispettano. — Nell'attuale periodo estivo non è ancora andato in vigore l'obbligo della museruola ai cani come avvenne in tutti i Comuni.

Le guardie campestri cosa fanno, le Autorità comunale perchè non fanno rispettare le disposizioni superiori? Sabato sera un cane morsicò un villico, così da rapporto medico che dicesi in itrato al R. Pretore.

Il ponte sul fiume Stella — che unisce i limitrofi Comuni di Precenicco, Teor e Latisana è nel massimo disordine.

Si aspetta forse una disgrazia per porvi un solido rimedio.

La strada provinciale è moltissimo battuta da pesanti carri automobili, trebbiatrici e che so io.

Che ne dice l'Ufficio tecnico provinciale. Un sopraluogo non starebbe male per accertarsi della verità.

S. DANIELE

Una lieta bicchierata.

Ier sera, nel giardinetto del caffè Piccoli, venne offerta una bicchierata all'egregio giovane Italico Mareschi, tornato vittorioso negli esami all'Universita di Torino. Molti amici ed estimatori del sig. Mareschi parteciparono al lieto simposio, improntato a cordialità ed allegria.

Cito alcuni nomi, perchè troppo lungo sarebbe riportarli tutti.

L'avv. Giacomo Asquini, l'avv. Antonio Legrauzi, il sig. Carlo nob. Narduzzi, il geometra Arnaldo Corradini, il farmacista sig. Gino Zanussi, il cancelliere di questa pretura, il sig. agente delle imposte, il segretario Pusca, il *silente* Giuseppe Tabacco, il... ma basta, perchè, ripeto, nominarli tutti sarebbe troppo lungo.

Il sig. Corradini rivolse brevi, ma sincere parole di felicitazioni e d'augurio al festeggiato; e questi rispose commosso. La lieta riunione si sciolse verso la mezzanotte. A' sig. Italico Mareschi vada da queste colonne l'augurio più fervido e sincero pel suo avvenire.

Esercitazioni di artiglieria. — Circa 400 militi dell'8.o artiglieria da fortezza si sono, in questi giorni, accantonati a S. Pietro, Mur is e S. Giacomo, borgate del comune di Ragogna, dove si fermeranno un paio di mesi, per gli esercizii di tiro coi grossi cannoni del forte S. Giovanni.

Uno strillone girovago oggi gridava la notizia sensazionale del richiamo di nove classi di militari, senza avvertire che si trattava del richiamo della milizia mobile e territoriale di alcune classi di Alpini. Impressionando così la gente, vendeva un foglio stampato, da lui chiamato pomposamente «Bollettino uffiziale». Ma la benemerita arma non poteva richiamare quel galantuomo ad dovere?

TOLMEZZO

Nozze auspicate. — (*Per telef.*) 8. Stamane il sig. Carlo Soavi titolare del nostro ufficio postale, impalmava la gentile signorina Giulia Brunelli. Alla coppia Felice partita per lungo viaggio di nozze giungano graditi anche i nostri auguri.

Generali in visita. — 8. Ieri è giunto il generale Spaccamela accompagnato dal suo aiutante. Scese all'albergo Roma. Verso sera col generale Scotti partì per Paularo.

A Pietro Zorutti, il Friuli.

Cormons, Capriva, Mossa, Lucinico... oh, cari e bei paesi del Friuli, che sbocciate in mezzo al verde intenso della opulenta campagna! o vaghe pomifere colline, sormontate dalla chiesetta bianca, già fissata nell memoria, il campanile ardito della quale si profila nel cielo limpido come un faro!... ed ecco lo spettacolo affascinante di Gorizia... ecco Piedimonte e l'Isonzo... No: le antiche leggende non hanno più valore. Come credere a quella venutaci d'oriente, che le lagrime dei popoli scendendo per il corso dei fiumi al mare, si tramutino in perle?... Oggi, le lacrime d'un popolo dolente potranno forse rendere amarissimo, il mare che le accoglie; se in perle si tramutassero, il passaggio del Mar Rosso a piede asciutto non resterebbe miracolo unico nella storia...

Ma il convoglio si arresta; e con esso, il turbinar dei pensieri mosso da un sentimento che non può tacere se non colla vita.

Le rappresentanze, al Circolo Apollo.

Entriamo nelle sale del Circolo Apollo, annesse al Teatro di Società. Parecchie rappresentanze vi sono già; altre arrivano alla spicciolata. Fa gli onori di casa il presidente dell'Apollo sig. Adriano Gaidus. Notiamo: per il Comune di Udine, l'ass. avv. Italico Della Schiava; il sig. Giacinto Lucio Zorutti assieme alla sua signora, nipoti del Poeta, venuti da Venezia per assistere alla glorificazione del venerato loro zio; per il comune di Villesse, il podestà signor Marcuzzi; per Lonzano-Dolegna, Giuseppe Snider; per Brazzano, Podestà Macorig; per Cormons, il vicepodestà Giuseppe Leghissa; per Medea, il Podestà co. Vittorio Del Mestre; per il gruppo Zorutti e Lega Nazionale di Cormons Antenore Marni; per il comune di Trieste, l'architetto Lodovido Braidotti; per Monfalcone, il signor Ricci; per la società impiegati e addetti al Comune di Gorizia, Dante Conforto; per il Club *Libertas* di Gorizia, il presidente Pietro Bertes il vicepresidente Antonio Grassi e Luigi Goriup; per la Società fra lavoranti macellai Giuseppe Trampus; per i Comuni di Gorizia e di Cervignano, il podestà di Gorizia on. Giorgio Bombig; per la Lega Nazionale di Gorizia, il dott. Di Blas; per l'Unione ginnastica goriziana, G. Furlani, Fr. Planiscig e Vittorio Barazzutti; per il Veloce Club goriziano, G. Furlani; per il Comitato promotore della Società Accademica friulana e per il Circolo di Coltura, lo studente Ignazio Bresina; e altri, dei quali non facemmo in tempo di prendere il nome.

Le prime ore.

Già fin dalle prime ore della mattina, la città era stata rallegrata dalle marcie briose e dagli inni patriottici suonati eregiamente dalle fanfare del civico Istituto per fanciulli abbandonati e dal Fascio giovanile friulano.

Verso le nove seguì da parte del Consiglio della Società di abbellimento «Progresso» (presidente il signor Rodolfo Penso, segretario il sig. Gian Vittorio Quaini) il ricevimento alla stazione ferroviaria della Meridionale del Civico Corpo musicale di Sagrado e delle rappresentanze; quindi, con accompagnamento di popolo, il corpo musicale stesso era erano recati alla sede del Circolo «Apollo».

Troviamo doveroso ricordare, a questo punto, che la prima idea del monumento a Pietro Zorutti è partito dal Circolo Apollo. Trovò subito favore, in tutta la cittadinanza; e grazie all'attività spiegata dai singoli presidenti succedutisi e dall'instancabile segretario sig. Quaini, e alla cooperazione dei direttori Antonio Franzot e Antonio Romano, ogni diffidenza fu vinta, ogni critica superata, e il civile patriottico scopo raggiunto.

Fra i benemeriti presidenti del Progresso, va citato il signor Giuseppe Pincherle: e di lui ben giustamente ieri si ricordò la presidenza attuale, recandosi a prenderlo in carrozza alla propria dimora per condurlo al ricevimento degli ospiti, come fece, per deferenza speciale, con i coniugi Zorutti.

Il ricevimento.

Quando il Podestà di Gorizia on. Giorgio Bombig entrò nella sala ove era preparato il ricevimento, il corpo musicale di Sagrado intuonò l'inno di Gorizia. Gli fece subito eco la fanfara dell'«Audax» podistico italiano» con altro inno. Seguirono presentazioni e saluti: l'on. Bombig strinse dapprima la mano ai coniugi Zorutti, che gli erano mossi incontro; quindi all'avv. Della Schiava rappresentante del Comune di Udine, ed ai rappresentanti degli altri Comuni.

Le tavole erano ornate con vaghi mazzi di fiori. Ogni invitato aveva a sè dinanzi una cartolina ricordo, col ritratto del Poeta. Al signor Zorutti fu poi fatto dono di un busto in terracotta del glorioso suo Nonno.

I saluti.

Il primo a dare il saluto, fu il presidente della Società Progresso, signor Penso. Egli disse:

Salute a Voi, fratelli friulani, convenuti in questo lembo estremo, non ultimo, nè degenere, di terra friulana. Salute a Voi, che dai piani e dai colli della Patria del Friuli, siete venuti fra noi a solennizzare questa giornata sacra all'amore fraterno e all'affetto figliale. (*Bene! Applausi!*)

E ben possiamo esser lieti noi friulani di *questa* come d'ogni altra festa nostra; poichè le nostre giornate memorabili non segnano nè la concessione dei diritti altrui, nè il trionfo di ingiusti privilegi. (*Benissimo! Vivi, prolungati applausi!*).

Noi figli del Friuli, quando vogliamo celebrare i nostri fasti, glorifichiamo chi con virtù di lavoro o con altezza d'ingegno diede lustro alla Patria. Oggi, la nostra festa è ancor più civile. Prepariamo un'apoteosi al Poeta che cantò il nostro Paese, le sue bellezze, la sua bontà, il suo cuor generoso e grande: «Pietro Zorutti» (*Benissimo! applausi!*)

In lui che a tutti i friulani diede in retaggio quasi un'ala che si libra verso l'ideale, oggi più che mai ci sentiamo fratelli. (*Bene!*)

Ed è per questa fratellanza che nessuna forza può distruggere, per questo retaggio sacro d'elevazione morale che noi dobbiamo la nostra gratitudine al Poeta; è per tutto questo che Gorizia vuole tra le sue mura guerreggiate il monumento di Pietro Zorutti. (*Vivi applausi*).

A lui serbiamo la fede, perchè c'insegnò l'amore; a lui tributiamo l'amore perchè c'insegnò che dall'Isonzo alla Livenza e dalle Alpi all'Adriatico vive un popolo, diviso forse da frontiere, ma uno, saldo e solo nell'affetto alla propria Terra, che non è vana idolatria di menti piccine, ma sprone meraviglioso ad alti ideali. (*Queste parole furono ascoltate con viva commozione, e salutate in ultimo da calorosi generali applausi*).

Salute a voi, friulani dei colli e del piano, nel nome del nostro più grande cittadino, Zorutti, fratelli! (*Vivissimi, applausi*).

Il saluto del Podestà

Si alza quindi il Podestà, avv. Bombig. Egli porge, a nome di Gorizia il saluto riconoscente alla benemerita Società del Progresso, che si fece iniziatrice dell'omaggio a Zorutti e lavorò con tenace persistenza fino a condurre l'opera a compimento; l'opera (soggiunge) che noi, coscienti dell'essere nostro e ad affermazione che tali quali fummo e siamo vogliamo pur anche restare. (*Applausi*).

Ha parole di ringraziamento e di saluto per il degno rappresentante del poeta che oggi glorifichiamo, il signor Giacinto Zorutti e la sua signora i quali vollero con la loro presenza onorare la nostra festa. Riconosce nella presenza dei coniugi Zorutti, un'affermazione di quei sentimenti che l'illustre loro avo nutriva in cuore per tutto il Friuli. (*Bene!*).

Saluta e ringrazia le rappresentanze delle città e borgate sorelle per il loro intervento alla festa; e si augura che il monumento a Zorutti in Gorizia possa per lungo tempo rispecchiare la coscienza italiana della città. Cadano cadano le rinnovate insidie avversarie contro il nostro popolo e non riescano giammai a scalzarne dal cuore questo fermo sentimento d'italianità. Signori, questo è l'auspicio che dal solenne avvenimento d'oggi io traggo. (*L'applauso, frenato fino allora per rispetto all'oratore, prorompe vivissimo, caloroso. Tutti vanno a toccare il bicchiere con quello del Podestà; e fra i primi, il rappresentante di Udine, avv. Della Schiava*).

Il saluto del Circolo Apollo.

Cessati gli applausi, si alza il presidente del Circolo Apollo (del quale siamo ospiti) signor Adriano Gaides, e dice:

Signori! Nei chiaroscuri della vita, mirabili di luce sono i giorni della fraternità trionfatrice. Allargata dalla famiglia alla patria, questa fraternità triplica le forze, raddoppia la vita! (Bene)!

E' con soddisfazione di cittadino e di friulano che io Vi saluto in questa fede, Voi, che volete portare all'anima nostra friulana nuova potenzialità di estrinsecazione nel nome di Colui che dei Friuli è orgoglio ed onore! (Bene)!

Non di conventicole tenebrose, ma di aperti ritrovi alimenti il nostro popolo le sue fedi! guardi a Pietro Zorutti che ebbe nei suoi versi la causticità di Giovenale, la soavità di Virgilio! E io guardi non solo con gli occhi dell'intelletto, ma con quelli del corpo, che Lui affisando, s'imprimano orgogliosamente dell'idea: «Visse, scrisse, fu nostro — ed ora, morto, è più vivo di prima!» (Vivi, *generali applausi*).

Signori del Comitato, il Circolo Apollo per mia bocca vi ringrazia per l'inspirazione che vi sorresse, per le difficoltà superate, per la meta, sia pure modestamente raggiunta! Voi avete fatto il bene, facciano gli altri il meglio!

Ma a Voi la memoria per sempre riconoscente di aver nel nome di Pietro Zorutti consacrata a Lui la patria Zolla, e la patriottica giornata. (Benissimo).

Levo il bicchiere traendone l'auspicatissimo augurio. Evviva! (*Tutti si uniscono nell'applauso caloroso, nell'evviva cordiale.*)

L'INAUGURAZIONE

Dalla sede del Circolo Apollo, partiamo in corteo, preceduti da musiche e da bandiere. Un'onda di popolo si unisce e va sempre più ingrossandosi: quando siamo nel Giardino, dinanzi al monumento ancora tutto coperto da un tendone candido, non meno di tre a quattro mila persone si affollano intorno e lungo i superbi viali circostanti.

Qui noto, fra l'eletta di signore che avevano già preso posto, la signora Carolina C. Luzzatto — la scrittrice illustre che, nutrita la mente col soffio di libertà da cui tutta la gente nostra fu scossa nel 1848, mai dopo mutò; esempio mirabile d'una fede costante; e noto la signora Eugenia Budan Doria benemerita della Società Progresso e di tutte le società liberali goriziane; e dovrei notare tante e tante altre dame egregie, che il loro nobile cuore e il loro intelletto e l'opera dedicano perseveranti alle istituzioni migliori di Gorizia — alla Lega Nazionale ed ai suoi provvidi asili ed alle sue benefiche scuole, all'Istituto per fanciulli abbandonati...

Guidate dalla signora Badan-Doria, una gioconda teoria di biancovestite fanciullette irrompe: sono leggiadrissime; tutte portano vaghi mazzi di fiori. Fra esse, una sola veste a colori chiassosi un costumino gentile di contadina, col fazzoletto rosso in testa, alla furlana: Anita Mazzoli, un amorino: è quella che, istruita dalla signora Angela Drouin-Seppenhofer, dirà poi...

Ma voglio procedere con ordine.

Ecco i nomi delle altre vezzose ragazzine: Bombig Iolanda, figlia del Podestà, Juch Giuseppina, Peteani Francesca, Albisser Lucia, Godina Ida, Pincherle Lea, Valolza Annita, Ruder Cristina, Lussin Maria, Cristofoli Irene, Pinausig Margherita, Stock Elsa.

Esse vanno a schierarsi appiè del monumento. E intorno, stanno i gonfaloni: della Società di Mutuo Soccorso fra artigiani, della Unione ginnastica (magnifico per ricchezza di stoffe e per lavori in agopittura), del «Club Libertas», del Club ciclistico popolare, del Circolo Apollo.

Tutti gli astanti, si può dire, hanno il petto fregiato di una coccarda con i colori di Gorizia, dalla quale pende un ritrattino di Pietro Zorutti. Ne sono gentili venditrici le giovanette: Ruder Leopoldina, Ruder Angelina, Spongia Rina, Albisser Augusta, Juch Anna, Juch Carmela, Cossio Palma, Cossio Irma, Peteani Amalia, Lussin Valeria, Lepre Giorgina, Valentinuzzi Lucia, Medeot Giuseppina, Saxida Giuseppina, Quaini Alda.

Intorno al gonfalone della Unione Ginnastica stanno alcuni giovanotti, nella simpatica divisa sociale: i signori: Battaglia Arturo, Genuizzi Guido, Luttmann Rodolfo, Buzzi Luigi, Podgriviz Mario, Cante Egone.

E noto fra gli spettatori, e ne saluto alcuni cui da tanti anni mi lega profonda amicizia, i signori: dott. Achille Venier primo aggiunto e avv. Vittorio Cesciutti secondo aggiunto (assessori) del Comune; i consiglieri Juch, Pinausig, Marzin, Devetach, Rubbia, Deperis; Alberto Michelstädter, prof. Simzig, dott. De Blas rappresentante della Lega Nazionale, dottor Staudliger rappresentante della Unione Ginnastica.

Una grande corona di alloro è portata appiè del monumento: sui ricchi nastri azzurri, in lettere d'argento, vi è la dedica: *A Pietro Zorutti le Associazioni di agricoltura.*

I corpi musicali civici di Gorizia e di Sagrado, diretti rispettivamente dai maestri Vitaliano Bianchi e Giuseppe Chiri, le fanfare del civico Istituto per fanciulli abbandonati: diretta dal maestro sig. Ortali, fanfara del Fascio giovanile friulano diretta dal maestro signor Periz e dell'«Audax» podistico italiano diretta dal maestro Scarmignan, erano state collocate opportunamente all'ingiro.

Lo spettacolo di quella varia folla, tra cui spiccano graziose signorine e signore in eleganti vesti multicolori, in mezzo al verde carico degli alti alberi e degli arbusti e delle zolle erbose leggiadramente screziate con qualche aiuola di vaghi fiori — verde fra cui si distaccano tanto simpaticamente i gonfaloni delle società, col monumento ancora coperto e l'ansia di vederlo liberato dalla candida tela... tutto associasi per rendere gli istanti di attesa un preludio di commozione e di gioia.

Parla il presidente della Società «Progresso»

Fu tra questa disposizione degli animi che il presidente della Società progresso signor Penso salì sulla piattaforma e disse le seguenti parole:

Signori!

Trepidante e commosso, in nome della Società cittadina che ho l'onore di presiedere, sciolgo oggi il carissimo voto.

Affermo nella fausta giornata il sentimento profondamente cittadino, profondamente patriottico, a cui s'inspirarono i miei predecessori a questo posto, i miei valorosi compagni d'opera e di consiglio, in tutta la preparazione, in tutto l'adempimento.

Grazie, o cittadini, grazie o Friulani tutti, che associandovi all'idea, voleste Gorizia onorata della imagine del Vostro, del nostro Poeta l'ammirato ed amato Pietro Zorutti. (*Benissimo! Applausi*).

Modesta l'opera, ma sintetizzante il più alto intendimento.

Giudicatela col cuore, graditela col sentimento! (*Vivissimi, generali applausi, mentre si fa cadere la tela e Pietro Zorutti appare là sulla colonna, alto, imponente, in tutta la bellezza del lavoro d'arte perfettamente riuscito*).

Cerco con gli occhi lo scultore signor Picinni che pure avevo veduto alla Stazione, cerco il fonditore signor Francesco Broili: non ci sono... Mi pare che sarei corso a loro, per abbracciarli e baciarli, ad attestare la piena soddisfazione, come loro concittadino, per la superba opera d'arte eseguita. E leggo le stesse impressioni sul volto di tutti. Ben lui, ben lui, il nostro Poeta, il nostro Sior Pieri, quale ci siamo figurati leggendone le opere, guardandone con affetto e popolari suoi ritratti, ben suo è quel volto bonario,

SPOSI Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcierie ecc. con Argenterie per rinfreschi e pranzi, le trovate alla rinomata PASTICCERIA GIULIANI Piazza del Duomo-Udine Chiedere preventivo

dal sorriso più bonario ancora, dallo sguardo affettuoso...

Pare che dica: — Miei cari compaesani: da Lonzano, situato in questa stessa Provincia, a Bolzano e a Cividale e ad Udine dove trascorsi la vita, ne ho vedute tante, ne ho provate tante... ma non mi sono mai perso di coraggio, non ho mai perduta la mia fede. «Coragio e pore nuie» anche vosaltri; e fede confidente. Sia la fede vostra una fiamma sempre viva, che non consumasi ardendo ma vieppiù si alimenta da se, anche ed anzi sotto l'infuriar di venti contrari...

E le bande si alternavano nel suono di inni popolari: l'inno di S. Giusto, l'inno della Lega, l'inno di Gorizia; e il popolo applaudiva di continuo, non potendo frenare l'entusiasmo ond'era vinto e commosso; e le bandiere si curvavano salutando; e i baldi giovani della Ginnastica stavano sulla posizione del saluto militare; e molti, moltissimi, uomini e donne, vecchi e giovani, popolani e titolati, avevano gli occhi brillanti di lagrime... Oh Isonzo, raccogli e porta al mare quelle lacrime, perchè ne faccia le perle, di cui narra la leggenda!...)

Quando la commozione fu vinta e l'oratore potè riprendere la parola, così chiuse il suo breve discorso:

A Lei, Illustre signor Podestà di Gorizia, al cuore più generoso più sinceramente liberale più fortemente popolare che sia (*uno scroscio di applausi generali, calorosi, insistenti, rinnovantisi a lungo, interrompe l'oratore*), io affido questa effigie venerata, *documento del passato, arra dell'avvenire* (*Nuovi applausi.*)

Nè a più nobili mani potremmo, io e tutto il sodalizio nostro, affidarla. (*Benissimo! Bravo! Nuovi applausi.*)

Auspice l'amore della mia città, auspice l'amore di tutti i Friulani, abbia qui Pietro Zorutti il culto e l'omaggio dei presenti, la perenne riverenza dei posteri. (*L'applauso rinnovasi, vivissimo, entusiastico, mentre gli occhi non si stancano dà affissarsi sulla effige del Poeta, che sembra, col suo buon sorriso e con l'occhio benevolo assicurare alla diletta Gorizia, il suo indefettibile amore, la sua efficace protezione.*)

Il discorso del Podestà.

Suonano bande e fanfare di nuovo gli inni cari al popolo; e questo applaude di nuovo, sempre con lo stesso entusiasmo. Poi si fa silenzio: sulla piattaforma, è salito il Podestà di Gorizia.

Eccone l'elevatissimo discorso.

Signor Presidente, Ella e con Lei la spettabile Società cui Ella degnamente presiede, vedranno certo, come me, con orgoglio questa forte, questa entusiastica partecipazione di fratelli friulani e di concittadini ad una solennità che si compie per merito Loro speciale e che ha un sì alto, civile significato: il significato della esistenza nostra e della nostra tenace volontà di conservarla. (*Vivissimi, prolungati applausi*).

Per mezzo Suo, egregio signor Presidente, ricevo dalla spettabile Società Progresso — con animo riconoscente — la preziosa offerta di cui vollero fregiata la nostra Gorizia; e riconoscendo Loro il merito della genialità dell'idea e dell'opera indefessa e non facile per isciogliere il patriottico voto, accetto, per me e per i cittadini, della nobile offerta la reverente custodia. (*Bene!*)

Onore e riconoscenza a questa nostra simpatica società cittadina, alla nobile consorella Trieste ed a quanti per tutto il Friuli dall'Isonzo al Natisone, hanno contribuito all'adempimento.

Gorizia, per mia bocca, tutti ringrazia quanti l'hanno chiamata all'onore di possedere, prima sotto le libere aure del nostro cielo, l'immagine di Pietro Zorutti; del poeta che ha suggellato, nel verso dialettale friulano, la sacrosanta parola della Etnografia e della Storia, dicendo

I Gurizzans son propri vers furlans;

(*Applausi prolungati*).

E l'egregio nipote suo signor Giacinto Zorutti che con la distinta consorte volle presenziare questa cerimonia, e al quale io porgo il saluto riverente della città, porterà seco, spero, il convincimento che l'avo suo venerato non s'era ingannato nel giudizio, e che noi eravamo e siamo sempre degni del generoso concetto che di noi s'era fatto il Poeta. (*Bene! applausi*).

Tutte le nazioni, tutte le civiltà si onorano di additare, nei parchi verdeggianti e sulle piazze, rifulgenti nei marmi e nei bronzi le immagini di coloro che, privilegiati del genio, legarono ai fratelli di sangue, di lingua, di origine, con le opere ammirabili, eredità incontestata di gloria. (*Bene!*)

Gorizia non ha monumento ma è monumento a sè stessa, perchè generata dall'amore intenso con cui, vincendo tutti gl'impedimenti, le si apersero da uomini nostri, tutti nostri (*bene!*) le vie spaziose, i fiorenti mercati, le vaste piazze, le nuove arterie affluenti al cuore della città più fervido il sangue e la vita. (*App.*). Gorizia dunque tutta nostra, ben nostra, friulana nelle origini, nel dialetto, nell'anima italiana sempre (*Entusiastici, infrenabili applausi, che si prolungano lungamente*), superba del suo progresso, risale alle origini, ed orgogliosa saluta il cantore immortale, quale genio di nostra stirpe ladina, emblema ed orgoglio. (*Nuovo scroscio di applausi entusiastici*).

E qui in questo ridente giardino, abbia il maggiore poeta friulano, che tanto subì la costrizione e ne sofferse..

(*Giustissimo! Applausi*), e le di Lui sembianze, composte a quell'amaro sorriso che gli fu spesso compagno nella vita, pare ci dicano:

Vêt pazienza e zito là,
Anche i guajs an di vê un fin
Quanche manco se spietin

(*Grandi applausi*) abbia, dico, tesoro di libere aure quali le ebbe al primo spiro della vita sul colle di Lonzano, di Lui glorioso per sempre. (*Applausi prolungati.*)

E come per l'impulso di tutti i friulani sorse l'alba stupenda del 18 settembre 1892, e con essa l'amore a Lonzano, e i riverenti continuati pellegrinaggi all'umile paesello friulano, e la nobile gara di onoranze al poeta, concretate nella istituzione di perenne aiuto a studiosi e nel collocamento del marmoreo busto di Lui nella sala maggiore del nostro Consiglio di città, e più importante ancora — la rivivescenza allo studio dei suoi volumi e del magnifico dialetto ladino; così come in quell'ora, possa da questa zampillare nuova purissima sorgente d'amore, d'unione, di studio, fra tutta la gente ladina. (*Applausi*).

Qui Pietro Zorutti viva e riviva! Qui vengano gli studiosi più sempre ad attingere l'inspirazione, a coltivarne le infinite bellezze, poichè i nostri diplomi di dignità di nazione, più assai che su ammuffite pergamene, sono scritti nei volumi emananti dal genio di nostra gente; e Giovanni Pascoli, il morto immortale, affermò che nel dialetto vivono attraverso i secoli i documenti dell'immortale retaggio. (*Vivi applausi*).

E qui abbia Pietro Zorutti il dominio; Egli che ebbe tutta la popolarità, perchè al popolo

l'ha dad simpri un chant a la ligrie
e une lagrime simpri al so dolor.

(*Benissimo! applausi*)

Viva nel popolo riverente il suo culto; lo coltivi, lo diffonda.

E quel

di patrie afiet onipotent

nobile grido sfuggito allo Zorutti nella piena del sentimento, qui spesso vi richiami, fratelli, ad onorare il vostro, il nostro Poeta. (*Vivi prolungati applausi*).

E sia di Lui quel che Egli disse di un morto che ebbe ben meritato dell'Umanità:

la muart a ti ha robad avant de l'ore
ma a t confuart dutt il Friul ti onore!

Scoppio di entusiastici, interminabili applausi, che si diffondono man mano per i viali del vasto giardino pubblico, dove i cittadini e fratelli di altre città e borgate del Friuli si affollano. Moltissimi dei circostanti alla Tribuna vanno a stringere la mano, con grande effusione, all'ottimo Podestà, mentre l'entusiasmo non cessa dal manifestarsi con gli applausi più insistenti. Notiamo il rappresentante del Comune di Udine, avv. Della Schiava, fra i primi che si congratulano con il primo cittadino di Gorizia).

Parla una creatura leggiadra.

E viene la volta della contadinetta Anita Mazzoli... Con quanta grazia di movimenti accompagna le nobili parole dettate in dialetto friulano dal prof. Simzig! Tutti pendono da quella boccuccia gentile, tutti attirano i loro sguardi in quel leggiadrissimo volto... tutti applaudono ad ogni affermazione di patriottismo... e l'applauso si rinnova alla fine, lungo, insistente. Il prof. Simgiz, che ha sempre coltivato con amore il dialetto friulano, ha dettato una nobile poesia, ed avuto la fortuna — grazie, alla educatrice signora Angela Drocim Seppenhofer, — di averne una dizione «sentita» e perfetta.

(*Il saluto dei giovani studenti*)

Salutato da un applauso ben nutrito, si presenta, sulla piattaforma lo studente accademico Ignazio Bresina — un giovane aitante, dalla voce robusta che giunge lontano, il quale accompagna le forti parole con forte e risoluto gesto. Egli dice:

— Nell'ora solenne, sacra al culto di questa nostra piccola e minacciata, ma per ciò non meno diletta patria friulana (*Bene! applausi*); *permettete o conterranei, o concittadini, che io, a nome della nostra gioventù accademica*, (*Bene!*) *vi porti il fraterno saluto, il fervido augurio che oggi qui tra noi si rinnovi il patto di fratellanza e di concordia*, (Benissimo! vivi applausi): *che dall'odierno patriottico convegno noi si ritragga novella forza per combattere le battaglie cotidiane, per difendere ciò che a noi si vuol togliere e che è innegabilmente nostro*, (Rinnovati, calorosi applausi); *che infine questo modesto tributo che noi si volle qui eretto ad onorare la memoria del nostro Pietro Zorutti, sia costante monito a chi vorrebbe sopraffarci, sfidandolo:*

Che' l spavent a chase sò
Ca in Friul comandi jo!

(Gli applausi prorompono ancora una volta, generali, vivissimi, prolungati, mentre il Bresina lascia d'un balzo la tribuna e si riconfonde tra la folla.)

Da ultimo, il signor Giacinto Zorutti nipote di Sior Pieri, dice opportune, elevate parole di ringraziamento, anche a nome dei fratelli, per queste onoranze all'Avo suo. Rileva l'importanza educativa del monumento, perchè non avvi maggiore spinta a civiltà vera quanto l'onorare quegli uomini che nella propria arte furono eccellenti. Chiude rinnovando i ringraziamenti per le onoranze tributate all'Avo illustre, gloria della famiglia nostra, decoro della Patria friulana. (*Applausi*).

—

Dei festeggiamenti popolari che seguirono, nulla possiamo dire. Abbiamo lasciata la cara città quando si svolgeva il grande concerto musicale sostenuto volta a volta dalle bande e fanfare che venimmo nominando; e su vasta piattaforma riccamente addobbata erano cominciate «le danze» — il tradizionale divertimento friulano... Chi sarà stata proclamata la Regina Friulana?...

Non sappiamo.

Questo solo posso dire: che Regina del Friuli è Gorizia, tanta è la malìa ch'esercita per chiunque la visita.

Le adesioni.

Molte furono le adesioni pervenute sabato e domenica, alla Società Progresso, al Podestà. Ci limitiamo a riportare i seguenti:

CIVIDALE, 7 luglio, ore 8.15.

Cividale che tanto ispirò la musa di Pietro Zorutti che egli più volte nomava sua seconda patria, e dove anelava ridursi a cercar riposo nei suoi tardi anni, oggi mentre Gorizia erige un ricordo marmoreo al poeta si affratella festante nella consacrazione della gloria di lui.

Prosindaco Marioni.

GRADISCA, 7 luglio ore 8.

Augura festeggiamenti odierni rinsaldino legami fratellanza friulana ora altamente doverosa e plaude a Gorizia vigile fiera facendo voti non indarno sorga in essa monumento poeta nostro.

Circolo Zorutti.
firm. Bradisca.

CERVIGNANO, 7 luglio, ore 9.

Associazione Pietro Zorutti Cervignano inneggia poeta del Friuli, simbolo nostri più cari ideali.

—

Le feste erano cominciate, si può dire, sabato, perchè anche al riuscitissimo saggio della ginnastica si parlò dello Zorutti: e tanto il Podestà on. Bombig quanto il presidente signor Di Bias, porsero all'egregio suo nipote signor Giacinto Zorutti, intervenuto al saggio con la consorte, il saluto grato e reverente di Gorizia.

—

Alla signora Zorutti, con gentile pensiero la signora Carolina C. Luzzatto offrì, dopo l'inaugurazione, un superbo mazzo di fiori.

—

Dalle sedi del Circolo Apollo e della Società d'Agricoltura pendevano ieri le bandiere della città.

Il monumento

Durante l'intera giornata fu continuo il pellegrinaggio del popolo, nei deliziosi giardini, ad ammirare il monumento. Ne furono prese parecchie fotografie.

Tutti avevano parole di viva lode per l'artista Piccini, per il fonditore signor Broili. Il monumento potrebbe figurare accanto alle migliori opere d'arte.

Se Pietro Zorutti è riuscito somigliantissimo, espressivo, direi quasi vivente; l'alto rilievo è un capolavoro, che nulla ha da invidiare — per citare una cosa facilmente in Friuli confortabile — alla Targa ricordante i friulani dei Mille, murata nell'atrio del nostro Castello.

L'alto riliev figura una scena della famosa sagre di Bolzan.

Una moltitudine di figure si vede... e si intravede: fra le prime, tutte quelle (diecine e diecine) che occupano, a così esprimerci, il proscenio: ballano (si tratta di una sagra... friulana!), ballano... accanitamente, sfrenatamente... e sono così naturali negli atteggiamenti, nelle movenze, che diresti di veder le coppie muoversi, staccarsi, sfarfallare, riunirsi come ad una «vivente» festa di ballo. Spicca, più add ntro nel piano prospettivo la coppia principe della sagra: Sior Pieri e la sua metà...

E dietro loro, altre coppie... e la confusione perdentesi evaporantesi all'infinito di altre e altre coppie e degli spettatori senza numero... e più lontani, più sfumati, i contorni di qualche casa del paesaggio.. Un quadro pieno di vita e di suggestione.

Bravo il Piccini! e bravo il signor Broili che attese alla difficile fusione con tanta cura affettuosa.

Le preoccupazioni

Fra la gioia, che aleggiava ieri sulla fiorita Gorizia, non mancavano le preoccupazioni, così come, sul cielo nella mattina azzurro e gaio, non mancarono di sovrapporsi nel pomeriggio nubi temporalesche e di alzarsi improvvisi piccoli turbini di vento.

Le preoccupazioni riflettevano la calata degli slavi, nella prossima domenica.

— Caleranno mille, millecinquecento a provocarci.... Ma forse che andiamo noi a provocar loro nelle loro terre?.....

Non era giunta, ieri, ancora la risposta del deputato on. Ussai, interessato a ottenere dal Governo che vieti, come fa per gite e convegni innocentissimi degli italiani, per viste d'ordine pubblico questa calata.

Alcuni giovani si sono fatti promotori di un Comizio che si terrà in settimana.

A Lonzano

alla casa dove lo Zorutti nacque.

Ieri, fu giornata di festa anche a Lonzano, il paese dove nacque il Poeta: casa, ora, di proprietà del signor Amadio Bolaffio.

Egli dispose, con ottimo pensiero, che la casa natale del Poeta fosse imbandierata e infiorata, che sotto la lapide muratavi nel 1892 fosse appesa una ghirlanda, che ai suoi coloni fossero distribuiti vino e birra...

Camera di Commercio di Udine.

Cambi (cheques - a vista).

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 Luglio 1912

Francia (oro)	101.08
Londra (sterline)	25.49
Germania (marchi)	124.55
Austria (corone)	105.14
Pietroburgo (rubli)	268.18
Rumania (lei)	99.75
Nuova Jork (dollari)	5.22
Turchia (lire turche)	22.78

PASIAN SCHIAVONESCO

Muore improvvisamente. — L'altra mattina verso le 6.30 il curato di Vissandone, trovava disteso a terra il contadino Nobile, ormai freddo cadavere. Il Nobile, uscito per tempo, mentre camminava, venne preso da assalto cardiaco e soccombette istantaneame te.

RESIA

Resiano derubato a Opicina di tutti i suoi guadagni.

Simone Siega, da Resia, da molti anni gira per i paesetti del Carso, del Friuli e dell'Istria, comperando cappelli, rip rando ombrelli e vendendo manifatture, l'altra sera si trovava ad Opicina. Quando fu tardi, il Siega andò a dormire nel fienile sito al N. P. 59, adibendo a guanciale la giacca, in una tasca della quale teneva il portafoglio contenente tutti i suoi risparmi, corone 320, in 15 banconote da 20 corone e 2 da dieci.

Ieri mattina svegliatosi, constatò che il portafoglio era sparito! In preda a grande orgasmo, il disgraziato fece ricerche dappertutto, ma invano. Corse allora, fuori e... incontrò la padrona del fienile, Maria Scher, che aveva fra le mani il portafoglio, ma vuoto.

Lo aveva trovato in mezzo al cortile, colà lasciato, dopo alleggerito, dal lestofante che aveva giocato il brutto tiro al disgraziato.

Il Siega andò a denunciare il furto al capovilla signor Daneu ed alla gendarmeria, e ora si fanno ricerche per scoprire il ladro.

SPILIMBERGO

Le elargizioni della Banca. — Anche quest'anno, come per lo passato, la Banca di Spilimbergo devolse alla beneficenza la cospicua somma di lire mille — così ripartita.

Lire 200 Ospitale Civile, 150 Congregazione di Carità, 150 Casa Ricovero, 150 Scuola Disegno, 150 Comizio Agrario, 100 Patronato, 50 Seg. Emig.e Udine, 50 Seg. Emig.e Pordenone.

A tutti i soci ed all'egregio signor Tamai, gerente, che da tanti anni con capacità non comune, trovasi a capo dell'istituto, vada il plauso e la riconoscenza di tutti i beneficati.

Comizio Agrario. — Oggi doveva seguire l'annuale assemblea del Comizio Agrario.

Causa la mancanza del numero legale l'assemblea venne rimandata a un prossimo sabato.

S. GIOVANNI DI MANZANO.

Un bruto colto in flagrante

In un camerino dei bagni popolari al Lido di Venezia, iermatina due agenti di P. S. colsero in flagrante tale Giuseppe Gasparoni d'anni 19 venditore ambulante di cartoline illustrate da Venezia, mentre commetteva turpitudini sul tredicenne Attilio Bravin di S. Giovanni di Manzano. L'infame s'era imbattuto nel ragazzo che s'aggirava solo per le vie della città disoccupato, affamato. Lo aveva invitato seco al Lido, gli aveva regalato dolciumi e pagato da pranzo, quindi l'aveva condotto nel camerino dei bagni. Ma fu colto, condotto in questura, denunciato al Procuratore del Re e rinchiuso nelle carceri di S. Severo. Anche il ragazzo fu chiuso in S. Severo in attesa d'essere rimpatriato.

GEMONA

Temporale e grandine. — 7. Verso le ore 18 si scatenava un nubifragio proveniente dalla parte di Artegna-S. Daniele.

A. Montenars e nella borgata di Maniaglia la grandine produsse danni non indifferenti.

La luce elettrica poi fornita dalla S. E. F. ebbe a mancare per parecchie ore.

POZZUOLO

I licenziati della Scuola agraria. — Alla Scuola agraria di Pozzuolo sono terminati gli esami di licenza.

Essi sono: Cavallari Paolo di Venezia con primo premio e borsa gratuita di studio per un anno in una R. Scuola speciale del Regno — Centa Giuseppe di Udine con secondo premio — Ortis Berengario con terzo premio — Sguerzi Vittorio con quarto premio — Cardoni Adolfo di Udine col quinto premio — Segalotti Vincenzo col sesto premio — Balletti Alessandro col settimo premio — Zanin Giovanni coll'ottavo premio.

FORNI AVOLTRI

Per la fiera annuale di bestiame. — Per la ricorrenza del 27 ottobre di ogni anno in cui si tiene nel capoluogo del Comune l'antica fiera di bestiame, l'amministrazione comunale ha opportunamente, provveduto alla preparazione di apposito piazzale.

Il consiglio ha in animo di incoraggiare il concorso alla fiera mediante la concessione di premi ai proprietari dei migliori capi bovini.

S. PIETO AL NATISONE

Una segheria incendiata

8 — Questa notte alle ore 2 circa in Periovizza di Brischis si manifestò il fuoco nella vecchia segheria di proprietà del sig. Antonio Bearzi che in breve tempo andò completamente distrutta col legname ed attrezzi in essa esistenti.

Al suono delle campane accorsero molti vicini i quali riuscirono, dopo assiduo lavoro, a circoscrivere il fuoco e fare in modo non si propagasse al vicino fabbricato.

Le cause dell'incendio sono finora ignote.

Il danno assicurato ascende a L. 3000 circa.

Il telefono deve essere usato dai corrispondenti per tutte le notizie ogni poco importanti ch'essi apprendessero nella mattina, fino alle 11: in caso di notizie gravi anche fino alle 11.30.

Cronaca Pordenonese

A proposito dell'«Economia Domestica». 7. Il collega della *Concordia* nell'annunciare la liquidazione della Società *Economia Domestica* fa apprezzamenti poco lusinghieri a carico degli amministratori della società stessa. Anzitutto è bene rilevare che la società non faceva parte delle Cooperative e perciò nessuno schiaffo al principio di cooperazione. La colpa principale è del pubblico che non seppe valutare i benefici dell'azienda. E' bene poi chiarire che la liquidazione fu voluta unanimamente da tutti gli azionisti non morosi da coloro cioè che vi avevano rimess tutto il capitale e non da quelli che non avevano e non volevano pagare.

Per il servizio automobilistico — Il servizio automobilistico ha dato certamente nel gomito a diverse persone le quali con scopi tendenziosi e criminosi cercano tutti i modi per provocare disgrazie e allarmare il pubblico. Non è molto che una voce da S. Quirino faceva credere che un *camion* avesse travolto una povera bimba riducendola informe cadavere.

La voce era del tutto infondata e non ebbe altro effetto che di far correre una carrozza automobile lungo tutta la linea, per l'accertamento della verità e di arrecar un danno finanziario, poichè quella vettura fu sottratta al servizio speciale che si effettuava per la sagra di Cordenons.

Altri atti criminosi vennero escogitati al Ponte Giulio e sempre con esito negativo per la gran prudenza dei guidatori. Qualcuno è sulla via di essere denunziato all'autorità giudiziaria e i Carabinieri vigilano per colpire coloro che scherzano così malamente col Codice Penale. Stiano in guardia i male intenzionati.

Arresto. — Ieri certo Luigi Sfreddo fu Felice, d'anni 60 da Fontanafredda venne qui per il mercato che certamente non gli fu benigno.

Egli, sentendosi alquanto debole lo stomaco pensò bene ritocillarsi e si recò nell'osteria di Caterina Mazzigliano in piazza Cavour, ove consumò generi per circa 80 centesimi. Alla richiesta di pagamento dichiarò di non aver danari e di non voler assolutamente pagare.

La dichiarazione molto esplicita richiese l'intervento della guardia Municipale Giovanni Barbean che credette bene tradurre lo Sfreddo nella Caserma dei Carabinieri. Qui perquisito fu trovato in possesso di una roncola perciò denunciato per porto d'armi; fu tradotto nelle carceri locali.

Pro flotta aerea nazionale. — In seguito all'invio dell'offerta di Pordenone «Pro flotta aerea Nazionale» al Comitato Provinciale, il [Sin]daco di Udine comm. Domenico [Pe]cile ha scritto la seguente lettera

«Ill.mo sig. Sindaco di Pordenone

«Nel trasmettere alla S. V. Ill.ma la [ricev]uta della somma rappresentante le o[fferte] raccolte in cotesto Comune per la flotta [ae]rea nazionale, mi faccio un dovere di e[spri]merle il più vivo compiacimento del C[omi]tato per il risultato ottenuto, il quale s[ta a] dimostrare quanto forte vibrino nei po[rde]nonesi l'amore della Patria ed il sentim[ento] d'Italianità.

«In uno ai sensi del Comitato, prego S. V. Ill.ma di voler gradire anche l'att[esta]zione del mio personale compiacimento.

«Con ossequio

Dev.mo
D. Pecile».

Pro Infanzia. — Quinto ele[nco] delle oblazioni:

Pavan Giovanni e F.lli lire 10, P... creti avv. Carlo lire 10, Don Giuse... Lozer 5, dott. Amilcare Caviezel... D'Amore Federico 2, G. Cadin 2, ... cilotto Romano 2, Francesco Asq... 15 per un rimborso.

Movimento dello Stato Civile. — N[ati] Maschi 9, femmine 6. Totale 15. Morti ... lotto Elisabetta di giorni 16, Giusti A... d'anni 12, Favretto Gasparini Filomena ... ni 70.

Pubblicazioni di matrimoni. Citton ... Batta con Pasianot Estina, Biasotto Gio. B... con Corazzin Maria, Ragagnin Antonio ... Fregonese Maria, Lurgo Battista con Fa... Luigia.

CORDENONS

Dal Friuli, all'America — Ieri l'egregio sig. Giovanni Pay[er] elettrotecnico, è partito con la ... signora per S. Paolo del Brasile, ... va ad assumvere un importante i[m]piego. Il sig. Payer, di bello inge[gno] e d'animo squisitissimo, saprà an[che] nella nuova dimora farsi stimare [e] benvolere. E noi, nel dargli il nos[tro] affettuoso e rammaricato addio, seguiamo col pensiero auspicando [di] tutto cuore alla sua fortuna.

Alla sua gentile consorte porgia[mo] pure il nostro rispettoso saluto, ... lenti di esserci privati di sì disti[nta] maestra; e le auguriamo che an[che] nella lontana terra possa trovare ... guali sodisfazioni nel distribuire ... pane del sapere fra quella Colo[nia] italiana.

BANNIA DI PORDENONE

Il fermento per il parroco. 7. La popolazione è in fermento p[er]chè non vuole che il sacerdote attu[ale] lasci la parrocchia pel nuovo no[mi]nato e che deve presto venire. ... pomeriggio di ieri essendosi sparsa voce che il nuovo parroco avreb[be] fatto il suo ingresso gran folla si r[ac]colse in piazza, tumultuando. Fur[ono] suonate a distesa le campane; si ... leva assolutamente impedire la p[ar]tenza dell'attuale sacerdote e l'arr[ivo] del nuovo. La dimostrazione conti[nuò] fino alla mezzanotte.

La rivoluzione infuria in Albania.

Una battaglia tra gli insorti e truppe turch[e]

Un'aspra battaglia presso Mitrovitza tra insorti e soldati turchi

Salonicco 7 — Un grande combattimento avvenne presso Mitrovitza fra 5 mila soldati con 4 batterie d'artiglieria comandati dal generale Fety pascià, e 3 mila rivoltosi albanesi comandati da Isia Bolietnatz. Il combattimento fu accanito. Durò 13 ore.

Secondo la versione ufficiale, le perdite albanesi sarebbero notevoli; le perdite dei turchi sarebbero state soltanto di una ventina fra morti e feriti. Gli insorti sarebbero fuggiti.

Secondo altre informazioni sarebbero stati uccisi 130 albanesi, 200 soldati turchi. Il combattimento avrebbe avuto esito indeciso; gli insorti conserverebbero una buona posizione.

Taiar bey capo degli ammutinati è entrato in trattative con gli ufficiali delegati dal governo che propone di dare soddisfazione ai desiderata dei ribelli non appena avranno deposte le armi. Taiar bey rifiutò energicamente e poi ruppe le trattative e parti per raggiungere i ribelli che sono sempre accampati presso Goritza.

Nemici avanti a Tripoli

Tripoli, 7. A Fonduk El Tokar si è accertata la presenza di circa 400 armati con un cannone. Nell'oasi di As Jan a dodici chilometri da Zanzur si segnala un accampamento di nemici composto di varie tribù. Continuano ad arrivare alle nostre trincee profughi in proporzioni importanti, tra cui buon numero di validi.

Prossimo congedamento di militari di marina.

Roma, 7. Il ministro della marina comunica che a datare dal 15 corr. si invieranno in congedo illimitato i militari di leva nati nel 1887 e mandati rivedibili una o due volte alla leva futura.

Nostri fonogrammi

La rivoluzione in Albania infuria

Vienna 8. - La *Reichspost* in una lettera da Scutari dice che ormai in Albania la rivolta infuria con violenza impressionante. I capi Albanesi si sarebbero impegnati, nella massima parte, a mantenersi reciprocamente fedeli.

Scutari è completamente tagliata fuori dagli insorti. P[er] via di mare è impossibile f[ar] pervenire rinforzi di trup[pe] causa la guerra con l'Italia, [le] vie di terra sono sbarrate dag[li] insorti.

Una condotta incerta tiene [il] Montenegro, il quale per quan[to] può impedisce agli insorti [di] varcare la frontiera monten[e]grina. Naturalmente non se[m]pre vi riesce. Parecchi traspor[ti] d'armi e munizioni arrivano [a]gli insorti attraverso il Mont[e]negro.

A Scutari le autorità hann[o] perduta la testa. La popolazio[ne] è in preda a grande panico.

L'altro giorno numerosi not[a]bili cristiani e maomettan[i] hanno ricevuta una lettera m[i]natoria dalla cosidetta Socie[tà] Rossa, comitato rivoluzionar[io] albanese. In essa questi not[a]bili erano invitati a mand[are] denari e viveri agli insorti.

A Scutari si trovano mol[ti] poliziotti segreti il che aumen[ta] l'ansia della popolazione.

Gli albanesi presentarono fi[e]re proteste ai consolati europ[ei] di Scutari contro le inaudit[e] crudeltà commesse dai solda[ti] turchi in due villaggi ove ma[s]sacrarono bambini nelle cull[e] e fanciulle e donne infermi.

Questi massacri produsser[o] indignazione tanto maggiore i[n] quanto che gli insorti finor[a] hanno trattato bene gli ufficial[i] e soldati turchi da loro fatt[i] prigionieri.

Nei prossimi giorni si avran[no] no degli scontri nei quali l[e] truppe turche si troveranno d[i] fronte a gravi difficoltà.

Il giornale commentando l[a] situazione odierna della Tur[chia] la dice molto grave e tal[e] da far prevedere la rovina de[l] Comitato Giovanile Turco. Ag[giunge] poi che la rivolta in Ara[bia] e nell'Albania sarebbe senz[a] dubbio più grande se non c[i] fosse stata la guerra italo-turc[a] che ha cementato gli animi d[i] molti che altrimenti sarebber[o] stati ostili al Comitato Union[e] e Progresso.

DENTI E DENTIERE
Estrazioni
Otturazioni
Dott. LUIGI SPELLANZON
SPECIALISTA
UDINE
Piazza del Duomo
Telefono 2-39

Agitazioni monarchiche in Portogallo.

MILANO, 8. In varie località del Portogallo si sono avute insurrezioni monarchiche. A questo proposito il *Matin* di stamane 8 pubblica i particolari della rivolta che dimostrano come si fosse tentato un vero colpo di mano per ristabilire la monarchia.

Il giornale dice che ormai il colpo è stato sventato. Le piccole rivolte locali, cui presero parte alcuni funzionari sono state represse.

Il Ministro della guerra siede in permanenza al Ministero dove circondato dai suoi funzionari riceve notizie, le redige e impartisce le disposizioni necessarie. A Oporto, Lisbona e nella parte meridionale del Portogallo le popolazioni sono calmissime. Le comunicazioni sono ristabilite; le truppe repubblicane sono rimaste dovunque fedeli e dappertutto ove passano riscutono acclamazioni.

Però notizie che giungono a Lisbona dimostrano che veramente esisteva un piano combinato fra i cospiratori di fuori e di dentro del Porto Gallo.

Russia e Germania

Commenti

Berlino, 7. — La «Nord Deutsche Allgemeine Zeitung» a proposito del colloquio dei due imperatori scrive:

«L'intervista di Porto Baltico trascorse in intima e cordiale famigliarità fra i membri delle due dinastie e dette occasione ad una discussione sincera e di fiducia sulle questioni politiche fra i sovrani e i loro ministri.

Da tale intervista non è da attendersi sorprese: l'importanza del colloquio consiste nell'affermazione della reciproca volontà di mantenere un contatto permanente fra la Germania e la Russia nelle grandi questioni del giorno, per tutelare la pace europea.

Le manifestazioni di amicizia russo-tedesca scambiatesi nel convegno furono meno esposte ai malintesi della stampa delle interviste precedenti. Specialmente non vogliamo nascondere la soddisfazione pel fatto che la stampa russa salutò l'arrivo dell'imperatore con sentimenti di amicizia e libera da ogni preoccupazione: non abbiamo bisogno di asssicurare che ricambiamo tali sentimenti.

La «Zeit» scrive: «Noi e tutta l'Europa non possiamo che trarre profitto dal ristabilimento delle buone relazioni fra la Germania e la Russia, grazie al quale il contatto fra la Triplice Alleanza e la Triplice «entente» permetterà alle potenze europee di procedere più facilmente d'accordo.

Pietroburgo 7. — Il comunicato ufficiale russo sull'intervista di Baltisch Port ha prodotto una eccellente impressione nella stampa e nella opinione pubblica.

Il cancelliere dell'impero tedesco Bethmann Hollweg, l'ambasciatore di Germania a Pietroburgo Pourtales, il presidente Kokotzoff e il ministro degli esteri Sazonoff seno arrivati stamane.

Disastro ferroviario

presso Modica

Palermo, 6 — Stamane alle ore 10.50 partì da Modica il treno omnibus giornaliero, che giunge a Ligata alle 11.20. Subito dopo la stazione di Modica il treno entra sotto una galleria, che prende il nome della stazione stessa.

Giunto il treno quasi a metà della galleria, improvvisamente slittò e retrocedette con grande velocità, facilitata dalla considerevole pendenza verso Ligata. La macchina era ancora sotto la galleria che l'ultimo vagone del treno andò a sbattere con gran fracasso contro la macchina di riserva che aveva cominciato le manovre consuete.

L'urto fragoroso, ma non troppo violento, fece sobbalzare i viaggiatori, sbattendoli l'uno contro l'altro e contro le pareti degli scompartimenti. Rimasero così feriti, ma tutte leggermente, ventuna persona, per la maggior parte uomini.

Passato il primo momento di spavento e di panico, tutti si diedero a soccorrere i feriti. A sgombrare la linea provvede il personale di servizio del treno mandato da Porto Empedocle.

Vittorie italiane.

alle Olimpiadi di Stoccolma.

Stoccolma, 6. Nei giuochi olimpici gli schermidori italiani trionfano. Essi furono tutti classificati primi nelle batterie cui parteciparono.

Nella gara di fioretto individuale Nadi riportò 30 punti contro 3; Alaimo 25 contro due. Pietrasanta e Speciale riportarono risultati brillantissimi; Giongo venne classificato terzo nella semifinale dei cento metri podistici; Massa classificato secondo nella batteria dei cento metri a nuoto.

Corriere Giudiziario

Corte d'appello di Venezia.

L'appello di due barcaiuoli.

Cisolino Giovanni di anni 29 e Margona Ernesto di anni 18 erano stati condannati dal tribunale di Udine il primo ad un anno di reclusione e l'altro ad un anno e mesi tre per avere nel 6 febbraio scorso in pubblico mercato a Codroipo rubato a Paron Giovanni un portafoglio contenente lire 60 togliendolo con destrezza dalla saccoccia interna della giacca.

La corte riduce la pena per Cisolino a mesi 6 e 20 giorni e per Margona a mesi 7.

Difens. avv. Zironda.

CRONACA CITTADINA

Un lavoro d'artista. — Il giovane nostro concittadino Luigi Bonanni (noto per pregievoli lavori di cesello) e che ha laboratorio a Gorizia, ha compiuto in questi giorni una decorazione su una targa greco-romana su piastra d'oro di mill. 160 per mill. 75.

La forma della targa, i brocconi, le decorazioni inferiori, quelle superiori con grande corona greca a festoni, e corona circolare romana rattenuta da fascie e fiori chiudente lo scudo su cui è pure sporgente con lavoro lo stemma di Ronchis di Monfalcone, è opera mirabile; peccato che non viene quì esposto alla ammirazione del pubblico.

L'artistico oggetto da speciale commissione verrà donato al Podestà di Ronchis di Monfalcone, ricorrendo il 25.o aniversario dell'Assunzione alla Podesteria. Questo lavoro è un'altra prova del valore artistico del giovane Bonanni, al quale auguriamo la fortuna che merita.

Una gita dell'Associazione Commercianti — Per domenica 14, l'Associazione fra Commercianti industriali ed esercenti, ha indetto una gita sociale a Tarcento.

Ecco il programma:

Ore 16: Partenza con vetture dalla sede dell'Associazione. (La partenza avverrà con qualsiasi tempo) — 17.30: arrivo a Tarcento — 18: ricevimento per parte della Spett. Società Commercianti di Tarcento — 19: pranzo Sociale — 21: partenza per il ritorno.

Agli egregi organizzatori e ai gitanti che senza dubbio interverranno numerosi, i nostri auguri di un lieto successo.

Dobbiamo rimandare a domani la continuazione dell'articolo *Spogliando l'album del Ricovero di Nevea*, nonchè talune corrispondenze e scritti polemici.

Una fragorosa ribaltata

Ieri mattina alle 10 transitando per Chiavris, davanti al grande deposito birra di *Liesing*, gestito dai sigg. Nicoletti e Di Bert, assistemmo ad un incidente impressionante nella forma ma fortunatamente lieve nella sostanza.

Uno dei carri da trasporto, carico di una quarantina di casse colme della bionda cervogia uscendo dal portone del deposito incrociò malamente con le rotaie del Tram di San Daniele che passano rasente il locale e.... si rovesciò.

Il rumore del ribaltamento di tutte quelle casse e bottiglie fermò sul viale i passanti ed attirò intorno un nugolo di curiosi e di volenterosi che si accinsero a prestar man forte a ricaricare prontamente su altro carro della Ditta le casse rimaste intatte.

Per fortuna, ripetiamo non si ebbero a deplorare disgrazie inquantochè l'auriga ebbe campo di balzare in tempo da cassetta.

I danni, proporzionatamente alla... frana, lievissimi.

Agli accorsi venne largamente profusa la gustosa bevanda e tutto finì... brindando.

Agli egregi sig.ri Nicoletti e Di Bert e auguri di... non più disastri.

Per un sequestro di cambiali. — Il *Gazzettino* di sabato, pubblicando la notizia della scarcerazione di Antonio Miani di Fagagna, aggiungeva che il Miani era stato arrestato in seguito a scoperto di cambiali false sequestrate presso la *Banca Cooperativa Udinese*. Ora dalla Banca stessa siamo interessati a smentire assolutamente che le cambiali fossero state sequestrate presso i suoi uffici.

Nuovo servizio automobilistico. — Ci consta che corrono trattative per un servizio automobilistico autunnale *Udine-Tricesimo* e viceversa che probabilmente si profungherà sino a *Tarcento*.

Antagra Bisleri per la gotta, diatesi urica, arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri Milano.

Per i medicinali Casile

La stampa estera fa molti elogi ai rinomati medicinali Casile, per gli ottimi risultati che giornalmente danno nel guarire radicalmente tutte le malattie delle vie genito-urinarie ed affini.

(*Vedere avviso in quarta pagina*).

Doverosa rettifica.

Nel *Corriere Giudiziario* del numero di sabato, al titolo «Un fabbriciere delle Grazie sul banco degl'imputati» siamo incorsi in un involontario errore che ci affrettiamo a rettificare. Alla spettabile Fabbriceria delle Grazie, il nominativo di cui nell'articolo, nè appartiene nè mai è appartenuto.

In rissa. — Alle ore 23 di ieri fu medicato all'Ospedale il carradore Vincenzo Corradini di anni 34 fu Pietro di Planis (Udine).

Mentre faceva una partita a carte in S. Gottardo, un suo compagno di gioco lo feriva con arma da taglio nella ragione posteriore del padiglione dell'orecchio recidendoli il lobulo.

Cadendo dalla bicicletta. — Flora Pietro di anni 25 fu Angelo barbiere, riportò una ferita lacera contusa al labbro inferiore ed escoriazioni multiple al naso e al mento guaribile in 10 giorni.

Beneficenza. — La Società «La formica» riceve dal signor Seitz Giuseppe L. 5, e dalla piccola Bianca Giuliana Mazzoleni L. 3, (offerta tolta dal suo privato salvadanaio).

Una spilla d'oro — è stata perduta ieri da una ragazza nel tragitto Udine-Cussignacco.

Chi l'avesse trovata farebbe opera buona portandola ai nostri uffici, trat andosi di oggetto tenuto caro perchè ricordo. Competente mancia all'onesto che farà il suo dovere.

Abbonamenti estivi centesimi cinque al giorno.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Grandioso programma per oggi e mercoledì.

1. «La lettera d'amore di Polidor», comica.
2. «La canzone della felicità», dramma passionevole.
3. «Quando il cuore parla», azione drammatica.
4. «I due soprabiti», comicissima.

Chi desidera aver copie mandi, colla richiesta, anche l'importo relativo.

Domenico Del Bianco Direttore respons.

Municipio di Buia

La Fiera di S. Ermacora avrà luogo anche in quest'anno il giorno 12 luglio.

p. Il Sindaco
R. Nicoloso

Vetturetta Darracq

Semi nuova a 2 posti, 12 HP. Capotte — fari — accessori — gomme ricambio.

Funzionamento perfetto. Vendesi buon prezzo.

Rivolgersi al sig. Pittini Arturo — Gemona.

Vasto ambiente terreno

122 m. q. con acqua potabile e comodo di latrina, per uso negozio, studio o magazzino, affittasi nel centro della città. Rivolgersi Agenzia A. Manzoni e C.

Casa di cura per MALATTIE NERVOSE

Trattamento speciale delle psiconevrosi (nevrastenia, isterismo) e delle malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino.

UDINE

Piazzale 26 Luglio — Telefono 3-38

MEDICI

D.r Cav. Domenico Calligaris
D.r Prof. Giuseppe Calligaris
Docente di neuropatologia nella R. Università di Roma

CASA DI CURA E CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie.

D. P. Ballico medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Parigi.

Chirurgia delle Vie Urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata della vescica, dell'impotenza e nevrastenia, sessuale. Fumicazioni mercuriali per cura rapida e intensiva della sifilide-Siero diagnosi di Wasserman.

Cura rapida, intensiva della sifilide col **606** Herlich.

Riparto speciale con sale di medicazione da bagni, di degenza e d'aspetto separate

VENEZIA S. Maurizio 631-32 Tel. 2780.

UDINE consultazioni tutti i **sabato** dalle 9 alle 11 **Via Calzolai N. 9** I.o piano.

Casa di Cura

per le malattie di

NASO - GOLA ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

Specialista

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

Corredi da Sposa e da Casa

Biancheria elegante per Signora

Premiata con diploma d'onore

Costumi - Mantelli - Blouses

L. MARCHI

Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI e C. di Milano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato **L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER** di fama mondiale avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino

L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello i di cui rotoli oltre al marchio di fabbrica («alpinista» sovrapposto alla firma L. Luser's) portano **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che gli ravvolge) ed **INTERNAMENTE** sull'astuccio in cartone) la marca depositata della Ditta A. MANZONI E C.

Rifiutate qualsiasi rotolo privo di detta marca nonchè tutti quelli altri articoli che imitando col caratteri esterni della confezionatura il vero «Luser's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro un vaglia L. 1.65

Il Callista

Francesco Cogolo

con Gabinetto in Via Savorgnana N. 16 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

ACQUA "RICORD"

LA MIGLIORE DELLE TINTURE

Gran Diploma d'Onore e Medaglia Speciale del Minis. Ind. e Comm. Torino 1911

ISTITUTO di IGIENE

R. Univer. di Parma

Il sottoscritto ha esaminato la tintura *«Ricord»* ed è lieto attestare che detta tintura non contiene nè parafenilendiamina nè sostanze similiari, e che in base ai dati di analisi deve considerarsi *assolutamente innocua* per uso esterno. In fede

Prof. Ernesto Bertarelli
Direttore Istituto d'Igiene R. Università

Vendita esclusiva per Udine e Provincia

E. PETROZZI & F.i

UDINE

Ghiacciaie

Vasche da Bagno

praticissime per campagna adatte per ammalati

da L. 14 a L. 50

Con riscaldamento a **GAS** in più L. 12

Con riscaldamento ad **ALCOOL** in più L. 30

—(—)—

Esclusivamente presso la

ditta PASQUALE TREMONTI

al Ponte Poscolle - Udine

Parafulmini

Impianti e riparazioni

Specialità della ditta

Antonio Rubic

Bandaio - Via Grazzano N. 68

Prezzi modici

—(—)—

Lavori provati e garantiti

Grande Albergo ROSSI

PIANO D'ARTA

Carnia - m. 522 s. l. m.

Stabilimento climatico di 1.o ordine nella miglior posizione della Carnia

Ogni moderno confort

Luce elettrica

Aperto dal 1 luglio al 30 Settembre

Stabilimento Bacologico

Dott. V. COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)

Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano (1906)

1.o Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
1.o Incrocio bianco giallo sferico Chinese.
Bigiallo-oro cellulare sferico.
Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Grande Ristorante Puntigam

Già "La Cooperativa"

Piazza S. Giovanni 5 **TRIESTE** Piazza S. Giovanni 5

Telefono 12-91

Il più Grande ed elegante Ristorante della città, con annesso giardino estivo.

Ritrovo preferito dagli Udinesi

Prezzi modicissimi

Cozzi e Malnsà Dirett.-Proprietari

GARAGE automobili - ing. FACHINI - UDINE

Automobili "ITALA" la miglior marca esistente

Benzina, lubrificanti, gomme (Michelin, Continental, Dunlop)

RIPARAZIONI di qualsiasi importanza.

Divisione sistematica dell'assortimento di libri antichi e moderni in vendita nella

Libreria Dante

GIUSEPPE MALATTIA

UDINE

Via Mercerie, N. 6

Si procura qualsiasi libro

Opere di medicina antiche e moderne.	N. 450
Codici e libri legali in genere.	» 300
Opere di poesia d'ogni tempo e luogo.	» 900
Opere sull'Arte Militare	» 250
Opere varie sull'agricoltura.	» 400
Guide Storiche; Strenne, Almanacchi vari.	» 300
Opere sul Friuli o d'autori friulani.	» 1600
Opere varie sul Risorgimento Italiano.	» 900
Opere su Venezia e sul Lombardo-Veneto.	» 600
Libri di geografia, descrizione di viaggi ecc.	» 200
Opere di storia Generale e particolare.	» 1400
Opere varie di scienza e filosofia.	» 900
Belle arti, Teatro, Costumi ecc.	» 850
Curiosità letterarie e Bibliografiche.	» 2400
Assortimento Romanzi dei più celebri autori.	» 1900
Opuscoli friulani d'ogni genere ant. e moderni	» 4500
Vocabolari ed opere Varie di letteratura.	» 3500
Opere di Teologia antiche e moderne.	» 900
Autori Classici Originali Francesi e Tedeschi.	» 250
Abbiamo quasi tutti i libri sul Friuli	
Libri italiani moderni, grande Miscellanea.	» 3000
Opere diversemoderne nuove (Vendita con ribasso)	

Migliaia di libri istruttivi e dilettevoli adatti per bambini

Nelle vetrine sono in permanenza esposte le opere che io di volta in volta offro vendo con eccezionale e grande ribasso.

BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle - Telefono 2-71 - Via Poscolle

Deposito Lastre di Vetro d'ogni qualità

VETRI RIGATI DA TETTOIA - CRISTALLI CON RETE METALLICA

Tuberia di Grès

con accessori di qualsiasi specie

Water - Closet inglesi completi

PIASTRELLE SMALTATE

da Rivestimento Bianche o Decorate

CRISTALLI da VETRINA - SPECCHI

ASTE DORATE - CORNICI

Mastice per vetri - Diamanti da taglio

Fucili Rivoltelle

MUNIZIONI e ACCESSORI

si trovano in vendita unitamente a coltelli, temperini, forbici, rasoi, tosatrici di qualunque genere ne negozio di

Giuseppe d'Agostini

UDINE - Via Cavour 21

Casa di Salute

del Dottor

Ant.° Cavarzerani

per

Chirurgia-Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri

UDINE

Via Prefettura 10

TELEFONO N. 309

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA

dei dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-15

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

APPENDICE 37

I SETTE MISTERI

Unica versione autor. dall'inglese di FIAMMETTA

Proprietà Letteraria Riproduzione vietata

Alla luce lunare vidi i lineamenti di quell'uomo come vedo il foglio su cui sto ricordando la mia straordinaria avventura. No, il dubbio non era possibile. Era il vecchio Courtenay in carne ed ossa.

Oltrepassato il cancello, prese la mano di Maria e galantemente la recò alle labbra. Ella rise dell'atto gentile; e poscia lentamente molto lentamente, si vennero avvicinando al mio nascondiglio.

Il cuore mi sussultava.

Le loro voci superavano il rumore delle acque cadenti. Dal loro atteggiamento sembrava indugiassero a prolungare ancora la passeggiata.

L'uomo diceva:

— Adriana mi ha detto « Non posso comprendere il motivo della sua freddezza verso di me ». Povera fanciulla! E' ben addolorata!

— Egli sospetta... — fece la moglie...

— Ma su quali basi fonda egli i suoi sospetti?

Rimasi impietrito. Parlavano precisamente di me!

S'erano fermati vicino al punto ove istavo nascosto, così che non una parola del loro discorso più mi sfuggiva.

— Dobbiamo però ammettere che il mistero era tale da destare i più fondati sospetti — osservò Maria. — Col suo amico Arna do Jevons egli ha fatto tutti i possibili sforzi per trovare la chiave dell'enigma.

— Al diavolo anche quel Jevon! — proruppe mr. Courtenay.

— Se riescono a scoprire la verità, noi ci troveremo in un bell'imbarazzo soggiunse Maria.

— Non avere alcun timore — la rincuorò egli ridendo. — Quando un uomo è morto e seppellito, non si crede tanto facilmente che possa tornare in vita. No, Maria sta certa che mai quegli uomini non giungeranno a scoprire il nostro segreto; giammai!

Sorrisi nell'oscurità.

Egli non si sarebbe certamente immaginato che l'uomo di cui parlava era ad un passo da lui ed aveva udite le sue parole.

— Ma Adriana nell'intento di riconquistare il primitivo posto nel cuore del dottore, potrebbe tradirsi — obbiettò sua moglie.

— Essa non osa. Da lei non abbiamo nulla a temere. Insino a che tu saprai fingere d'essere immersa nel dolore per la mia scomparsa e sarai cauta e previdente in tutte le tue azioni, il nostro segreto non correrà alcun rischio d'essere scoperto.

— Pur tuttavia dubito di Adriana. Una donna innamorata came lei, per il suo amore sacrifica tutto e tutti — osservò Maria. — Giova ricordare che da noi dipese il loro dissidio, e che una sola parola può perderci, mentre per converso può far ritornare a lei l'uomo amato. Questo è il pensiero che mi fa vivere in continua apprensione.

— Sono timori assolutamente infondati — insistette mr. Courtenay con voce risoluta. — Adriana è l'unica persona al mondo che conosca il nostro segreto; un suo tradimento sarebbe fatale per lei. Ma può dire d'essersi già sacrificata abbastanza...

— Ragione di più per continuare il mantenere il segreto. Divulgandolo, la sua riputazione sarebbe irrimediabilmente compromessa.

Maria non parve convincersi del tutto.

Ora comprendevo il perchè della sua costante preoccupazione.

Temeva che sua sorella potesse rilvelarmi il loro segreto. Ma qual'era mai questo misterioso segreto?

Adriana indubbiamente lo sapeva, ma non osava svelarlo.

L'uomo che mi stava dinanzi era senza ombra di dubbio il vecchio Courtenay. E allora, chi era il disgraziato che era stato barbaramente colpito al cuore?

Così complicato era il mistero, e così abilmente gli atti del dramma ne avevano ordito la fila, da rendere lo stesso Courtenay sicuro che nessuno sarebbe mai riuscito a scoprire la verità. Tuttavia, era più che strano che egli non ricorresse a qualche travestimento se voleva realmente che il mondo continuasse a ritenerlo morto. Forse, però, essendo affatto sconosciuto in quel paese (egli stesso mi aveva detto di essere stato una sola volta al castello di sua moglie), si considerava perfettamente tranquillo.

Inoltre, dalla loro conversazione, avevo compreso che i convegni dei due coniugi erano assai rari, e perciò più difficile era che fossero scoperti.

Dopo una breve pausa, Courtenay riprese:

— Non mi immaginava di certo che fosse arrivato il dottore; diversamente mi sarei tenuto [illegible] ci vedesse, tutto andrebbe a monte.

— Non seppi della sua visita se non quando discesi a pranzo, e lo trovai già seduto a tavola — rispose Maria. — Ma domani ripartirà. Mi ha detto che gli era impossibile allontanarsi più di un giorno dai suoi pazienti.

— Che tu sappia, non è venuto quà per fare qualche indagine?

— Non lo so, ma è possibile. La mamma non me ne disse nulla... Avrei preferito che si fosse risparmiato il disturbo di questa visita.

— Bene, bene... Domani se ne va e quindi non abbiamo da temere. A quest'ora dorme saporitamente, quel seccatore.

Orario Ferroviario.

Partenze da Udine.

Per Pontebba O. 5.5 — D. 8.40 — O. 10.15 — A. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.55.

Per Tolmezzo Villa (partenze da Stazione C[illegible]ia) 9.45 12 — 17.9 — 20.30

Per Cormons O. 5.45 — O. 8.20 — O. 12.50. — M. 15.41. — D. 17.25 — D. 18.53. — — O. 20.6.

Per Venezia A. 4 — A. 6.10 — A. 8.20. — D. 10.10 — D. 11.25. — A. 13.40 — A. 17.23. — D. 20.8 —

Per S. Giorgio Nog.-Portogruaro Venezia A. 7. — M. 8 — 13.30 — 16.10. — 19.55.

Per Cividale M. 5.20. — A. 8.7. M. 11.15. — A 13.15 nelle domeniche 14.30 — M. 17.47. — 20.

Per S. Giorgio-Trieste A. 7 — M. 8 — 13.30. — 16 10 —19.27.

Per S. Daniele (Porta Gemona) 6.31 — 9.5 — 11 40 — 15.15 — 18.30 — Festivo : ore 21.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba O 7.45 — D. 11 — O. 12.42 — A. 17.11 D. 19.46. — O. 20.57

Da Villa Santina (arrivi alla Staz. Carnia) 5.38 — 9.44 — 14 50. — 18.10.

Da Cormons M. 7.34. — O. 10.2 — D. 11.7 — O. 12.50. — O. 15.23 — O 19.41. — O. 23.2.

Da Venezia A. 3.20. — O. 7 55 — A. 9.55 — A. 12.16 — A. 15.22 — D. 17.7 — D. 18.42 — M. (da Conegliano) 19.29. — A. 23.7.

Da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio A. 7.29 — M. 9.43 — 13.5 — 17.36 — 21.58.

Da Cividale 6.50 — 9.33 — 13 — 15.28 nelle dom. alle 16 — 19.30 — 21.45 nelle dom. alle 22.58.

Da Trieste- S. Giorgio M. 9 43. — 13.6. — 17.36 — 21.58.

Da S. Daniele (Porta Gemona 7.27. — 10.3 — 12.20 — 10.2 — 19.26. — Festivo : 21.56.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

JORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI

PROSTATITI, URETRITI e CATARRI DELLA VESCICA

Si guariscono radicalmente con i CONFETTI CASILE

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i RESTRINGIMENTI URETRALI *Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (goccetta militare)*, ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

CASILE Riviera di Chiaia N. 235 NAPOLI

IL IORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, anemia, Impotenza, Dolori delle ossa, del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Perdite Seminali, Polluzioni, Spermatorrea Erpetismo Neurastenia, Sterilita*, ecc. Flacone di IORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.

La INEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorraggici, ulceri elucorrea dismenorrea vaginiti, uretriti eondmetriti, vulviti, ballanitti erosioni al collo dell'utero* (piagetta ecc. — Un flacone d'inezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli* (Laboratorio Chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva. I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore, a *Udine* presso la farmacia S. Giorgio del Signor *Plinio Zuliani* Piazza Garibaldi e farmacia *Giacomo Commessatti*.

Finalmente possiamo dire non più iniezioni sottocutanee mediante il

"Ferrum" Casile

L'insuperabile ricostituente sovrano

come l'hanno certificato celebrità mediche estere e nazionali.

Il « FERRUM » CASILE che si prende a cucchiaiate ingrassa con rapidità, nutre e rinvigorisce l'organismo necessario a tutti indistintamente per godere ottima salute che per tale ragione si può dire NON PIÙ AMMALATI di *Anemia, Neurastenia, Bronchite, Rachitidi*, ecc. ecc.

Il « FERRUM » CASILE si vende in tutte le accreditate Farmacie a Lire 3.50 il flacone con dettagliate istruzioni e presso l'inventore Signor CASILE, Riviera di Chiaia N. 235 NAPOLI.

Banca Cooperativa Udinese

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Situazione al 30 Giugno 1912

ATTIVO

Cassa	L.	70.294.25
Portafoglio	»	5.518.743.60
Anticipazioni, Riporti e Conti Corr. gar.	»	314.380.17
Valori pubblici di proprietà della Banca	»	342.370.30
Debitori diversi	»	89.906.29
Corrispondenti bancari e diversi	»	1.185.319.64
Stabili e mobilio di proprietà della Banca	»	103.000.—
Effetti per l'incasso	»	2.693.95
IValori di terzi a cauzione ed a custodia	»	1.904.571.40
nteressi passivi, Tasse e Spese	»	198.550.46
	L.	9.729.830.06

PASSIVO

Deposito in Conto Corr., a Risparmio e piccolo Risparmio	L.	4.736.816.36
Cassa Previdenza degli Impiegati	»	41.028.41
Corrispondenti bancari e diversi	»	2.224.899.51
Creditori diversi	»	155.56
Dividendi	»	11.276.20
Rifusione interessi a Soci	»	—.—
Depositanti per valori come in Attivo	»	1.904.571.40
Capitale Sociale e Riserve	»	526.322.59
Rendite corr. eser. e risc. a. p.	»	284.760.03
	L.	9.729.830.06

Il sindaco A. Ferrucci — Il Presidente Gio. Batta Spezzotti — Il Direttore G. Bolzoni

Emette azioni a L. 41 cadauna.

Riceve somme in deposito al tasso del 3 1[2 - 3 3[4 - 4 0[0.

Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci.

Emette assegni Banco Napoli e Banca d'Italia ed esegnisce ogni altra operazione bancaria.

La Reclame è l'anima del commercio.

Se volete guarire in breve tempo senza conseguenze **impotenza, debolezza virile, nevrastenia, sterilità** chiedete istruzione al premiato Gabinetto privato del **d.r CESARE TENCA specialista** Vicolo S. Zeno, 6, p. I- MILANO

VISITE E CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16

Unire francobollo per la risposta.

Segretezza

KAISER-BORAX

per l'uso giornaliero nell'acqua per lavarsi

Il **KAISER-BORAX** è un articolo da toeletta indispensabile abbellisce il colorito, rende le **mani bianche e delicate.** Soltanto genuino se in scatole rosse da 30-50 cent. e L. 1.25.

In vendita presso **A. MANZONI e C.,** *Milano, Via San Paolo Num. 11 e* **FARMACIA MALDIFASSI,** *Piazza Cordusio* (Palazzo della Borsa).

Tutte le Famiglie

anche le più pulite

devono avere sempre in casa la **razzia insetticida** come preservativo degli insetti che possono esssere importati da luoghi pubblici e dagli animali domestici, e anche per perservare dalle tarme gli abiti, le pellicerie, i mobili e distruggere gli insetti delle cucine, camere e letti. - Scatole da L. 0.30. L. 1.00 - L. 1.30 - L. 3.00 - L. 5.00. - Soffietti per uso della Razzia da L. 0.60 a L. 1.20.

Coni di Razzia per distruggere le zanzare, veicoli principali delle malattie infettive. - Scatola da 20 Coni con piattino L. 0.50.

Sapone insetticida per distruggere gli insetti nocivi alle piante da frutta ed ai fiori. - Scatole da L. 0.60 e L. 1 - al Kilo L. 1.50.

Razzia topicida per distruggere i topi degli appartamenti. - Scatole da Cent. 30 e 50.

Lo smacchiatore razzia economico e utile nelle famiglie, perchè costo Cent. 50 e riduce a nuovo gli indumenti con spesa insignificante.

Questi prodotti, che si vendono solo in scatole piombate da tutti i principali Droghieri e Farmacisti e da J. NEUMANN & C.o MILANO sono quelli che assicurano l'economia, la pulizia e la salute nelle famiglie.

Catalogo insetticidi, **utile a tutti, gratis e franco** a chi ne fa richiesta con sempplice biglietto da visita a

J. Neumann & C. - Milano - Corso Buenos Ayres, 18

e presso tutti i principali Droggieri, Profumieri, Farmacisti e Grossisti in Droghe, Medicinali e Coloniali.

BADARE che non è Razzia la polvere insetticida sciolta; è Razzia soltanto quella che si vende in scatole di latta munite di piombo, con inciso sopra il piombo **J. NEUMANN & Co. Fiume** *ogni altra polvere sciolta non è Razzia e si rimane ingannati*, perchè la concorrenza sleale è oggi al punto, che cerca di mistificare e screditare tutti gli ottimi prodotti.

UDINE — Tip. Domenico Del Bianco 1912